CORRIERE DELLA SERA

14-NOV-2026
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 159487 Diffusione: 194432 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

«Down» di Microsoft per oltre 20 ore in tutto il mondo. L'America ferma i voli, è giallo sulle cause

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Mail bloccate e aerei a terra

Allarmi bomba, le regole del governo: ignorare le minacce seriali. I protocolli anti hacker

di **Berberi, Marrone Ottolina, Ricci Sargentini** e **Rovelli**

Venti ore di blackout in tutto il mondo. Un down di Microsoft manda in tilt le mail. «C'è stato un sovraccarico dei server» spiega l'azienda. Gli esperti parlano di un effetto a cascata partito da un errore di configurazione del software. Caos negli aeroporti americani: bloccati tutti i voli, si indaga sulle cause. Ma escluso un cyber attacco. Il Viminale rassicura sugli allarmi bomba: le minacce seriali non sono attendibili.

da pagina **2** a pagina **7**

Alloggio, Arachi Caccia, M. Cremonesi Frignani, Iorio

Le mail vanno in tilt per 20 ore Disagi e danni in tutto il mondo

Il «down» di Microsoft ha colpito oltre settanta Paesi: aziende in difficoltà, udienze rinviate, ospedali costretti a carta e penna. Le richieste di indennizzo e l'allarme per le truffe sul web

In Italia sono le 17.17 di giovedì 12 novembre quando la posta elettronica di Microsoft comincia a balbettare. Outlook non si apre, i messaggi non partono, gli allegati non sono raggiungibili. Sembra un guasto circoscritto, uno dei tanti «down» che affliggono i servizi digitali. Ma verso le 18.30 iniziano a cadere anche altri servizi del gigante del software e del cloud. Microsoft 365, che tiene insieme il vecchio Office con OneDrive, Teams e l'intelligenza artificiale dell'assistente Copilot, è la vittima principale. Downdetector, il grande registro dei guasti online, raccoglie oltre 130 mila segnalazioni nei soli Stati Uniti. I disagi si allargano a più di settanta Paesi: comincia un blackout che per oltre 20 ore manderà in crisi il lavoro negli uffici e nelle aziende di mezzo mondo. Ogni giorno vengono inviate nel pianeta 392,5 miliardi di mail

Ritorno al passato

Il malfunzionamento ha interessato prima le Americhe, poi l'Asia e infine l'Europa, che al risveglio ieri mattina ha testato il paradossale ritorno al passato di una giornata in ufficio senza mail. Ma per gli oltre 430 milioni di clienti dell'azienda di Redmond non era solo questione di posta elettronica: a lungo è stato impossibile effettuare videochiamate, caricare file nel cloud o condividerli, utilizzare Word ed Excel, sfruttare le risorse di intelligenza artificiale integrate in Windows. C'è chi si è visto addirittura sparire la rubrica dei contatti sullo smartphone aziendale, perché sincronizzata proprio con Outlook. «Non vi sono indicazioni che ciò sia il risultato di attività dolose o informatiche» si è affrettato a chiarire Charles Lamanna, vicepresidente responsabile delle piattaforme dell'azienda americana. Nessun attacco hacker, insomma.

All'origine del blackout, in attesa di un'inchiesta che sarà lunga e complessa, sembra esserci stato il guasto a un certo numero di server che hanno smesso improvvisamente di rispondere alle richieste. Il traffico si è quindi spostato sui server rimasti, che a loro volta sono andati in sovraccarico. Gli esperti parlano di un effetto a cascata, probabilmente partito da un errore di configurazione del software.

Il risveglio in Europa

Torniamo alla cronaca: la notte fra giovedì e venerdì è quella della speranza, subito sopita. Verso le 3 di venerdì, ora italiana, Microsoft annuncia risultati incoraggianti nel riavvio dei server. Ma poco prima delle 4 ammette che le correzioni non funzionano come previsto: alcuni sistemi ripartono, poi cedono di nuovo sotto il peso delle richieste. Il disservizio attra-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1991

CORRIERE DELLA SERA

14-NOV-2026
da pag. 1-2 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 159487 Diffusione: 194432 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

versa l'Asia e raggiunge l'Europa. Riunioni, scadenze, comunicazioni ai clienti: tutto è rinviato o va fatto per strade alternative. Nel Regno Unito il servizio sanitario attiva le procedure d'emergenza: dove necessario si ricorre a carta e penna per non sospendere le attività essenziali. A Manchester un giudice rimanda a casa i giurati, in Scozia alcune udienze vengono rinviate. Negli Usa il lavoro degli impiegati della Camera è ostacolato dall'assenza delle agende. A New York vengono sospesi gli sfratti programmati: le applicazioni non funzionano.

Il blackout arriva negli aeroporti. Eurocontrol non può scambiare email, bisogna telefonare a Bruxelles. L'incidente tocca anche la finanza. Alcune società posticipano i risultati di bilancio. Euronext, che gestisce anche la Borsa di Milano, passa al telefono per comunicare con le società quotate, verificando l'identità di chi chiama.

La ripresa

Solo verso le 15 di ieri la ripartenza prende forza. Si sbloccano i servizi. Anche se ritardi e intermittenze affliggeranno ancora per ore una parte degli utenti di Outlook e di 365. Per evitare che miliardi di messaggi svaniscano viene allungato a 48 ore il tempo in cui possono essere rimandati al destinatario.

I danni globali sono per ora impossibili da calcolare. In Italia il Codacons chiede indennizzi automatici e valuta azioni risarcitorie, Assoutenti sollecita procedure d'emergenza più efficaci. E i truffatori approfittano della confusione con falsi messaggi per «sbloccare Outlook», chiedendo password o invitando a cliccare su link malevoli: è il «phishing» che sfrutta la cronaca per ingannare.

Cristina Marrone
Paolo Ottolina
Michela Rovelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il guasto

- Il blocco di Outlook ha coinvolto gli oltre 430 milioni di clienti del servizio che non hanno potuto inviare e ricevere mail, effettuare videochiamate, caricare file nel cloud o condividerli, utilizzare World o Excel
- Alcuni hanno visto addirittura sparire la rubrica dei contatti sullo smartphone

Le fasi del blackout del 12-13 novembre

Orari UTC (fuso Gran Bretagna)

OUTLOOK

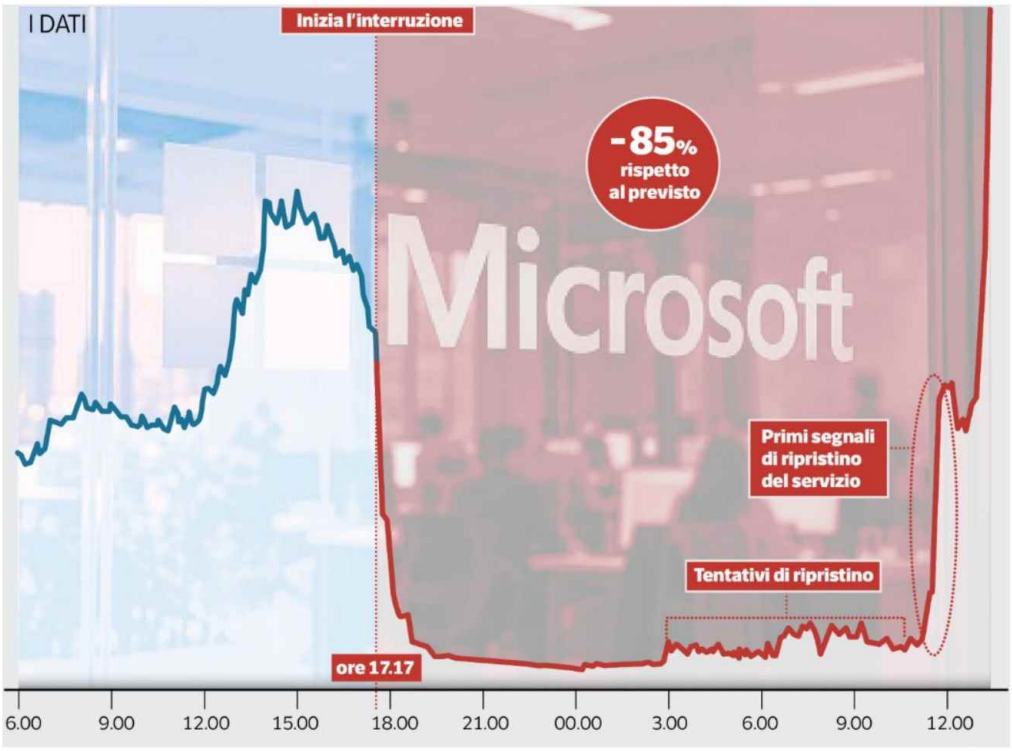
17.17 giovedì
Microsoft registra i primi problemi alla posta elettronica. Nelle ore successive (18.30-19) il guasto coinvolge anche altri servizi di Microsoft 365, tra cui Teams e Copilot

3.00 venerdì
Microsoft segnala risultati incoraggianti nel riavvio. Ma poco prima delle 4 ammette che le correzioni non stanno funzionando. Forti disagi negli Stati Uniti e in Asia

9.00 venerdì
Milioni di lavoratori europei accendono i pc e trovano i servizi Microsoft per gran parte ancora fuori uso: posta e calendario non accessibili, difficoltà per Office e chiamate su Teams

15.00 venerdì
Microsoft conferma miglioramenti diffusi. Restano problemi intermittenti e ritardi nella consegna dei messaggi, che migliorano via via nel corso del pomeriggio

Fonte: Doug Madory



CdS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1991